



Legenda:

In giallo: modifiche Prefettura

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL MIGLIOR RACCORDO OPERATIVO FINALIZZATO
ALLA TUTELA DELLE FRAGILITA' IN FASE DI ESCOMIO**

Tra la

**PREFETTURA DI MILANO
CORTE D'APPELLO DI MILANO
TRIBUNALE DI MILANO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
ANCI LOMBARDIA
COMUNE DI MILANO
AMBITI TERRITORIALI DELLA CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO
ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
ORDINE AVVOCATI**

L'anno, il giorno del mese di, presso la Prefettura di Milano

PREMESSO

che la situazione di emergenza abitativa risulta essere molto consistente nel territorio metropolitano di Milano e, a seguito della sospensione delle procedure esecutive adottata nell'ambito della normativa emergenziale per il contenimento del contagio da Covid-19, si è comunque aggravata nel periodo contingente.

CONSAPEVOLI

- che il rilascio forzoso dell'immobile, quando è la residenza di un nucleo familiare, comporta un problema sociale di difficile soluzione nell'attuale situazione di emergenza abitativa, stante la



difficile situazione del mercato della locazione;

- che agire in forma preventiva, già nelle prime fasi della procedura prima del rilascio dell'alloggio, permette di contenere situazioni di forte criticità che potrebbero prodursi, evitando di intervenire in forma emergenziale e quindi non sempre appropriata;
- che è interesse di tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti (organi della procedura di sfratto, forze dell'ordine, servizi sociali e politiche abitative), oltre che degli sfrattati interessati, la liberazione degli immobili in via spontanea o, comunque, con le minori criticità e i minori disagi possibili per tutti i soggetti coinvolti;
- che gli ufficiali giudiziari hanno il dovere di eseguire l'ordine di consegna dell'immobile al proprietario, contenuto nella formula esecutiva emanata dal giudice del Tribunale di Milano senza ritardo;
- che la collaborazione tra le istituzioni a vario titolo coinvolte in questo processo può facilitare il perseguimento di questo obiettivo, agevolando nel contempo l'azione di ciascuna delle parti;
- che i Servizi Sociali non possono essere fisicamente presenti in loco il giorno dell'esecuzione dello sfratto, ma sono sempre in supporto nell'intero percorso di escomio e comunque a disposizione dei cittadini che desiderano rivolgersi a loro per affrontare il proprio problema abitativo.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Costituzione del tavolo tecnico

Le parti costituiscono un tavolo tecnico, coordinato dalla Prefettura, mirato ad individuare linee d'azione comuni al fine di rendere più fluida e socialmente sostenibile l'esecuzione degli sfratti.

Il tavolo tecnico si riunirà presso la Prefettura con cadenza almeno quadrimestrale, nella persona dei referenti di cui all'art. 2, anche con la finalità del monitoraggio periodico dell'efficacia del presente protocollo.

Art. 2

Linee d'azione comuni

Le parti individuano di comune accordo le seguenti prime linee d'azione concrete:

1. la conoscenza reciproca tra i vari soggetti coinvolti: l'approfondimento delle rispettive competenze, modalità e possibilità di azione è condizione necessaria per trovare forme di coordinamento nell'interesse dei cittadini e di tutte le istituzioni coinvolte;
2. la costruzione di forme strette di collaborazione mirate ad una gestione coordinata dell'escomio che assicuri il rispetto delle tempistiche assegnate con il minor disagio per i soggetti in condizioni di fragilità;
3. ai fini dell'attuazione del punto 2, la costruzione di un canale di comunicazione tra ufficiali giudiziari, Ordine degli Avvocati, Ordine degli Assistenti Sociali e Direzioni competenti delle Amministrazioni comunali, e referenti individuati dal Protocollo in relazione ai firmatari, che consenta di orientare i nuclei familiari, che si trovano in particolari condizioni di fragilità, fornendo loro indicazioni concrete attraverso l'impiego di idoneo materiale informativo sui



servizi offerti dal Comune, tradotto in più lingue e diffuso sui canali istituzionali degli organi della procedura, facilitando altresì la conoscenza di eventuali misure previste dalle diverse amministrazioni in caso di sfratto e a sostegno delle situazioni di difficoltà socio-economica per limitare, ove possibile, l'impatto derivante dal rilascio dell'immobile;

4. l'informazione periodica **statistica** in ordine al numero di provvedimenti di sfratto emessi dagli Uffici giudiziari **agli Ambiti territoriali sottoscrittori (e, se possibile, anche ai Comuni dei relativi Ambiti)**, ai referenti individuati dal protocollo in relazione ai firmatari, ai fini della programmazione delle proprie attività in tema di politiche abitative in ragione dei dati aggiornati e precisi sul fenomeno.

Art. 3

Impegni delle parti

Nell'attuazione di queste linee d'azione, **tutti i soggetti firmatari si impegnano:**

- ad individuare i referenti di ogni istituzione, di cui all'allegato elenco, che svolgeranno un ruolo di raccordo ai fini dell'attuazione del presente protocollo e ad aggiornare tempestivamente tali indicazioni in caso di variazioni dei responsabili o dei loro riferimenti;
- a elaborare congiuntamente iniziative formative rivolte alle diverse categorie di operatori (ufficiali giudiziari, assistenti sociali, personale degli uffici comunali che si occupano del sostegno alla fragilità abitativa, forze dell'ordine, avvocati), per favorire lo scambio delle rispettive competenze e conoscenze e un approccio multidisciplinare alle attività di competenza;
- ad approfondire il dialogo iniziato:
 - 1) coinvolgendo eventuali nuovi partecipanti istituzionali al tavolo, qualora se ne rendesse opportuno l'intervento;
 - 2) aggiornando via via gli altri interlocutori sulle rispettive attività;
- ad individuare soluzioni condivise nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione dell'escomio, dovessero emergere sovrapposizioni tra provvedimenti di diverse Autorità Giudiziarie, in particolare relativi a minori o soggetti fragili componenti il nucleo familiare.

Oltre a quanto sopra indicato, valevole per tutte le parti del presente Protocollo, i sottoscrittori assumono altresì gli impegni di seguito esposti.

a) IMPEGNI DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO E DEL TRIBUNALE DI MILANO:

- fornire indicazioni agli ufficiali giudiziari affinché provvedano a consegnare, o allegare all'atto da notificare in caso di mancato rinvenimento del destinatario, in tutte le fasi della procedura di sfratto (notifica dell'intimazione di sfratto e citazione all'udienza di convalida, notifica dell'atto di precetto, notifica dell'avviso di soggio, accesso/i ai fini dell'escomio) il materiale informativo di cui all'art. 2, comma 3, del presente Protocollo, contenente le informazioni relative alle opportunità esistenti per affrontare la condizione di fragilità abitativa. Tale materiale informativo potrà, altresì, essere messo a disposizione degli sfrattati nelle aule delle udienze dedicate alle procedure esecutive nonché presso le cancellerie competenti degli uffici giudiziari coinvolti;



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

- assicurare che, nel corso degli accessi da parte degli ufficiali giudiziari finalizzati all'escomio, nessuna comunicazione di dati sensibili o soggetti direttamente o indirettamente alla tutela della *privacy* venga inoltrata d'ufficio ai competenti Servizi del Comune, in quanto il ricorso a tale supporto deve avvenire esclusivamente su base volontaria da parte del cittadino utente;
- fornire a richiesta degli uffici preposti il dato aggregato del numero di provvedimenti di sfratto che verranno prevedibilmente emessi in un dato arco temporale, onde consentire una più efficiente programmazione delle esigenze abitative;
- pubblicare sul portale dell'UNEP l'elenco dei referenti dei servizi da contattare in caso di sfratto per un interessamento tempestivo nei casi di necessità;
- fornire informazioni statistiche in ordine al numero di provvedimenti di sfratto emessi dagli Uffici giudiziari agli Ambiti territoriali sottoscrittori (e, se possibile, anche ai Comuni dei relativi Ambiti), ai referenti individuati dal protocollo in relazione ai firmatari, ai fini della programmazione delle proprie attività in tema di politiche abitative in ragione dei dati aggiornati e precisi sul fenomeno.

b) IMPEGNI DEL COMUNE DI MILANO E DEGLI AMBITI TERRITORIALI FIRMATARI:

- coinvolgere nell'attuazione del presente protocollo, promuovendone le finalità, tutti i Servizi Sociali Professionali Territoriali, Direzione Casa ed eventuali altri soggetti dell'Ente che potrebbero essere utilmente interessati, nonché i Comuni facenti parte dell'ambito territoriale.
- predisporre ed aggiornare periodicamente il materiale informativo di cui all'art. 2, comma 3, del presente Protocollo, contenente le informazioni relative alle opportunità esistenti per affrontare la condizione di fragilità abitativa;
- a fronte di ogni richiesta di assistenza del cittadino utente, nel caso quest'ultimo non sia già conosciuto e in carico ai Servizi Sociali, comunicare la corretta procedura di accesso al suddetto Servizio, sulla base del principio della volontarietà di richiesta di aiuto da parte del cittadino;
- in caso di necessità, fissare un appuntamento con massima priorità presso il Servizio Sociale (Emergenza abitativa o Servizio Sociale Professionale Territoriale) negli spazi deputati all'*assessment*, tempestivamente ed, in "*extrema ratio*", anche il giorno dello sfratto esecutivo;

c) IMPEGNI DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI:

- promuovere e sostenere la formazione professionale degli assistenti sociali in relazione ai temi oggetto del presente protocollo;
- creare e aggiornare nel sito istituzionale dell'Ordine regionale una sezione dedicata, che raccolga tutte le informazioni e i documenti relativi alla tematica oggetto del presente protocollo, con particolare riferimento alle funzioni e alla responsabilità professionale;

d) IMPEGNI DI CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E ANCI LOMBARDIA:

- coinvolgere nell'attuazione del presente Protocollo, promuovendone le finalità, le Amministrazioni comunali del territorio metropolitano, al fine di una possibile adesione.



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

e) IMPEGNI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO:

- in sede di notifica, allegare il materiale informativo di cui all'art. 2, comma 3, del presente Protocollo, alla diffida di rilascio dell'immobile, all'intimazione di sfratto e citazione all'udienza di convalida, nonché all'atto di precetto e all'avviso di soggio:
- porre in essere ogni utile iniziativa volta a sensibilizzare gli iscritti all'impiego del predetto materiale informativo, contestualmente alle notifiche degli atti di cui sopra, anche nell'ambito di percorsi di aggiornamento e formazione continua;
- dedicare una sezione del sito internet dell'Ordine degli Avvocati ad ogni utile informazione relativa alla tematica oggetto del presente Protocollo, con particolare riferimento alle funzioni e alle responsabilità professionali.

f) ADESIONE DI ALTRI ENTI O ORGANIZZAZIONI

Il presente documento è aperto all'adesione da parte di altri Enti, ovvero organizzazioni che possano supportare e favorire lo spirito del Protocollo.

Milano, _____

Letto e sottoscritto

Prefettura di Milano

Dott. Renato Saccone

Corte d'Appello di Milano

Tribunale di Milano

Città Metropolitana di Milano

ANCI Lombardia



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Comune di Milano

Comuni capofila Ambiti Territoriali della Città Metropolitana di Milano

Ordine degli Avvocati

Ordine degli Assistenti Sociali
